



ROTARY INTERNATIONAL

Distretto 2040

ALESSANDRO CLERICI
Governatore 2008-2009

Milano, 1 Agosto 2008

Ai Signori
Presidenti e Segretari
di Rotary Club del Distretto 2040 RI

e p.c.
Ai Signori

PPRI Carlo Ravizza

Assistenti del Governatore
Distretto 2040 RI

PBDR Carlo Monticelli

Presidenti di Commissione
Distretto 2040 RI

Past Governors
Distretto 2040 RI

Presidente Programmi Nuove Generazioni
Distretto 2040 RI

DGE Marino Magri
DGN Giulio Koch

Governatori
Distretti d'Italia, Albania, Malta e San Marino

Segreteria del Rotary International
Zurigo

Loro indirizzi

Seconda lettera del Governatore

Caro Presidente e caro Segretario,

ricordo che nella indimenticabile esperienza dell'Assemblea Internazionale a San Diego, il tema *dell'espansione e dello sviluppo dell'effettivo* è stato svolto in modo avvincente da un illustre Past Presidente del Rotary International, Clifford J. Dochterman.

Egli si presentò tendendo una mano aperta verso l'uditorio e dicendoci: *"nessuno mi crederebbe se affermassi di avere in mano due splendidi fiori!"*.

In realtà, aveva nel palmo della mano – come ci spiegò – alcuni semi essiccati che noi, naturalmente, non potevamo vedere.

La metafora serviva per spiegare che quei semi non sarebbero mai diventati splendidi fiori se non ci fossimo assunti l'impegno di preparare del terreno adatto, piantarli, annaffiarli, offrire loro la luce necessaria ed aiutarli a crescere.

Così è anche l'affiliazione al Rotary.

Senza provvedimenti opportuni ed intelligenti rimane solo un "bel discorso" intorno al quale possiamo fare più di un seminario, ma non cambierà nulla.

Quando il bouquet rappresentato dalla nostra gloriosa storia finirà inevitabilmente per appassire, non avremo fiori nuovi in sostituzione.

Crescere è per ogni organizzazione una regola universale: o una organizzazione cresce o si impoverisce e muore.

Questo spiega l'insistenza e la determinazione con le quali la nostra Dirigenza torna anno dopo anno su questo tema, affermando - senza mezzi termini - che la sopravvivenza del Rotary dipende dalla *tutela e dallo sviluppo del suo effettivo*.

Come si articola questo impegno? In altri termini: da dove partire e con quali obiettivi?



Certamente il punto di partenza rimane quello di tutelare e mantenere l'organico dei Club e gli strumenti più opportuni, come in qualsiasi attività associativa, sono quelli del coinvolgimento nell'impegno e nello sforzo motivazionale.

I termini chiave di questo obiettivo sono: tutela e mantenimento, coinvolgimento e motivazione.

Fra questi termini vi è una evidente interdipendenza.

Infatti, il mantenimento dell'organico dei Club è assicurato dalla tutela di ogni singolo socio e, così, la capacità di coinvolgere nelle attività dei Club il massimo numero di soci – secondo le competenze e disponibilità personali – crea una vasta area di consenso nella quale affonda le sue radici la spinta motivazionale.

Un'attenzione particolare deve essere riservata alla gestione dei programmi dei nostri Club, siano essi di servizio che di affiatamento interno.

Una delle principali cause di disaffezione, infatti, è la dichiarata inadeguatezza dei contenuti delle nostre riunioni, per cui persone molto attive e ben inserite nel contesto sociale preferiscono impiegare diversamente il loro tempo.

Le riunioni e le attività dei Club devono sollecitare interesse, stimolare, essere gradevoli, utili, mirate ad obiettivi di nobile profilo.

Riunioni estenuanti sulle piccolezze e le vischiosità della vita in comune finiscono per convincere i soci che è meglio occuparsi di altro.

Il secondo aspetto riguarda l'impegno di potenziare l'organico dei Club, promuovendo nuovi inserimenti e consentendo una rapida ed attiva integrazione fra le "nuove" e le "vecchie" forze.

Sono fermamente convinto che il primo passo per la conservazione dei soci incomincia il giorno in cui un socio entra a far parte del Club, forse anche prima.

È assolutamente vitale un orientamento al Rotary di alto profilo dove ogni nuovo socio merita una calorosa e distinta accoglienza, così come merita una presentazione dignitosa e completa dei valori e degli obiettivi del nostro sodalizio.

I nuovi soci devono essere introdotti con intelligenza nell'esperienza rotariana e devono essere messi in grado di godere fin da subito del calore e della cordialità dell'ampia cerchia di amici che noi chiamiamo la famiglia del Rotary; è del tutto evidente l'importanza fondamentale del ruolo e della responsabilità che ricoprono i "Soci presentatori".

L'assegnazione immediata a ciascun nuovo socio di un compito (non necessariamente quello dal quale tutti rifuggono ...) utile e significativo all'interno del Club aiuta a sviluppare sia la disponibilità al coinvolgimento che il senso di appartenenza al nuovo gruppo che, per anzianità e storie personali, può apparire chiuso e reattivo.

Con questi atteggiamenti aiuteremo i nuovi soci a trasformarsi in rotariani.

Infine, un terzo aspetto, è quello di aiutare il Distretto ad individuare potenziali aree geografiche di sviluppo territoriale mirate alla formazione di nuovi Club.

Su questo punto i commenti superficiali si sprecano.

Sentirete dire che di Club ce ne sono già troppi, che bisogna affrontare il problema dei Club esistenti prima di voler guardare lontano, ecc.

Infatti, arriviamo al problema della gestione del territorio come terzo punto del nostro discorso e, quindi, non un punto per tutti essenziale e prioritario.

Ricordiamo, cosa significa l'arrivo di un figlio, quanti cambiamenti e adattamenti richiede alle nostre abitudini di vita, e come questo modifica positivamente la nostra esistenza, quando è vissuto con il trasporto e l'entusiasmo che merita.

Provate a pensare a quante novità sono state introdotte nel Rotary proprio attraverso la fondazione di nuovi Club.

Ad esempio i nostri due Breakfast Club della città di Milano.

Come è mutato l'impegno della conviviale obbligatoria (con costi che stanno uscendo dal controllo), come sia stato favorito l'inserimento di nuove professionalità, di persone giovani, ecc.

Per fortuna, nel nostro Distretto non abbiamo ancora sperimentato la disperazione del declino e il condizionamento mentale che questo sia inevitabile.



ROTARY INTERNATIONAL
Distretto 2040

Non abbassiamo, però, la guardia perché sappiamo bene che il Rotary continuerà a crescere e ad espandersi solo fino a quando continueremo a pensare in grande e a non aver paura di azioni coraggiose.

Buone vacanze!!!

Con sincera amicizia rotariana

Alessandro Clerici
